Provincia di Bergamo

Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione Generale
Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica
Via Sora, 4 - 24121 Bergamo
Tel. 035.387288
segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it
protocollo@pec.provincia.bergamo.it

p_bg.p_bg.REGISTRO UFFICIALE.U.0065172.02-12-2020.h.09:23

Comune di Ponte San Pietro Prot. n. 0027352 del 02-12-2020 arrivo

TRASMISSIONE VIA PEC

Data:

Prot. n. /bp/dm

Spett.le
Comune di Ponte San Pietro

Oggetto: VAS della Variante n. 2 al PGT vigente.
Contributi e osservazioni

Con riferimento alla Vs. nota del 14/10/2020 prot. n. 229023, pervenuta al Prot. provinciale n. 54182 in data 14/10/2020, relativa alla VAS della variante in oggetto, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, avendo analizzato i documenti pubblicati sul sito "SIVAS", si formulano le considerazioni di seguito riportate.

Il Comune di Ponte San Pietro è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con DCC n. 12 del 26/03/2011, e successiva Variante n. 1 al PGT approvata con DCC n. 42 del 30/07/2016. Il procedimento della Variante n. 2 al PGT è stato avviato con DGC n. 36 del 07/03/2019.

La Variante n. 2 al PGT del Comune di Ponte San Pietro modifica tutti gli atti del PGT: Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole.
Come emerge dal Rapporto Ambientale (RA) in generale la Variante conferma l'obiettivo della salvaguardia delle aree agricole non interessate da interventi in programmazione o in itinere e le azioni finalizzate al sostegno del sistema naturale e insediativo di Ponte San Pietro, della riduzione del consumo di suolo e della rigenerazione urbana.

Tra le trasformazioni di maggior rilievo ci sono:
- l'eliminazione dell'AT2 residenziale che ritorna allo stato di fatto produttivo, disciplinato nel Piano delle Regole;
- la parziale trasformazione dell'ATS2, sulle aree dell'insediamento Legler, attivato attraverso il SUAP "Aruba", che ha comportato le Varianti di PGT approvate con DCC 20 del 20/04/2016 e con DCC 22 del 09/07/2019;
- l'inserimento del nuovo AT12, derivante dal convenzionamento dell'ex PA a Locate, che prevede la realizzazione in due fasi degli interventi edilizi;
- la trasformazione dell'AT6a con destinazione produttiva a seguito della formalizzazione della proposta di attuazione del PA relativo, per il quale l'Amministrazione conta di giungere all'approvazione entro il 2020.

Nel Rapporto Ambientale si chiarisce che la proposta di Variante n. 2 al PGT, pur confermando in buona misura il PGT vigente, opera una revisione puntuale delle previsioni insediative del Documento di Piano e del Piano delle Regole agendo in coerenza con la l.r. 31/2014.

Gli abitanti insediabili nel prossimo decennio scendono da 790 circa a 670 circa, con una riduzione di 120 abitanti conseguente alla eliminazione della previsione dell'Ambito di Trasformazione AT2 residenziale, che torna ad essere disciplinato nel PdR come area produttiva.

	ST Ambiti di Trasformaizone su suolo libero		variazione		Differenza
AT Residenziali al 02/12/2014	84.769	mq		mq	
AT Residenziali PGT variante 2019	63.317	mq	-21.452	mq	-25,31%
AT Terziario/commerciale al 02/12/2014	11.384	mq		mq	
AT Terziario/commerciale PGT variante 2019	8.894	mq	-2.490	mq	-21,87%
AT TOTALE PGT al 02/12/2014	96.153	mq		mq	
AT TOTALE PGT variante 2019	72.211	mq	-23.942	mq	-24,90%

Dall'esame della proposta di Variante emerge che la riduzione del consumo di suolo avviene con una riduzione della superficie degli Ambiti di Trasformazione per la parte che agisce su suolo libero, ma mantenendo inalterata la consistenza. La proposta di Piano ha ridotto la Superficie territoriale di alcuni AT introducendo un meccanismo di obbligo per gli operatori, che procedono alla trasformazione territoriale, di riqualificare dal punto di vista ecologico le aree che sono state stralciate dall'AT, attraverso interventi di piantumazione o sistemi naturali drenanti per contribuire alla formazione di servizi ecosistemici e contribuendo alla costruzione della Rete Ecologica Comunale.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE *	VAR. PGT			VAR.2 PGT in VAS		
	Superficie territoriale (mq)	Funzione prevalente	Consistenza (mc/mq)	Superficie territoriale (mq)	Funzione prevalente	Consistenza (mc/mq)
1	4.150	Residenza	3.320	3.250	Residenza	3.320
2	9.069	Residenza	14.340	Produttivo (PdR)		
3	11.640	Residenza	9.310	8.650	Residenza	9.310
6a	20.024	Produttivo	3.500	Produttivo (PdR)		
7	21.429	Residenza	15.000	12.238	Residenza	15.000
9	8.900	Residenza	6.230	7.120	Residenza	6.230
10	11.378	Terziario-commerciale	6.827	8.890	Terziario-commerciale	6.827
11	Residenza-giardini privati (PdR)			10.365	Residenza	6.814
12	8.025	PA (PdR)	--	8.025	Residenza	5.661
S2	149.000	Mix Urbano SUAP Aruba	68.000	52.525	Mix Urbano	30.490

* gli Ambiti di Trasformazione n. 4, 5, 8, S1 e S3 rimangono invariati.

Nel RA sono stati identificati i suoli liberi, propedeutici a quantificare, con le modalità definite dai criteri regionali, la superficie urbanizzata, la superficie urbanizzabile e la superficie agricola o naturale sia dello stato di fatto della situazione in essere al dicembre 2014, sia al progetto individuato dalla proposta di Variante del PGT.

	PGT vigente al 02/12/2014		Variante 2019		Δ	
Superficie urbanizzata	2.923.690	mq	2.974.235	mq	50.545	mq
Superficie urbanizzabile	160.105	mq	86.752	mq	-73.354	mq
Superficie agricola o naturale	1.431.741	mq	1.454.550	mq	22.809	mq

Emerge, dunque, che parte della superficie urbanizzabile alla data del 2 dicembre 2014 è convogliata nella superficie urbanizzata a seguito della attuazione delle trasformazioni territoriali o dell'approvazione degli strumenti urbanistici che le regolano (come nel caso del PII interscambio), e parte viene ridestinata a superficie agricola o naturale.

Comune di Ponte San Pietro Prot. n. 0027352 del 02-12-2020 arrivo

Nel dettaglio del Bilancio Ecologico del Suolo risulta una nuova occupazione di aree agricole/naturali per circa 5.370 mq. (per la gran parte interessate dalla previsione di una nuova area per servizi destinati a parcheggio nei pressi del Policlinico) e la restituzione ad area agricola naturale di una superficie pari a circa 28.180 mq, con un bilancio positivo a favore delle aree agricole di circa 22.800 mq.
La verifica del bilancio ecologico effettuata nel RA, in correlazione alla qualità dei suoli evidenzia che la Variante restituisce a suolo agricolo o naturale circa il 35% suoli classificati in qualità alta e, in termini assoluti, quasi il triplo di quelli consumati nella medesima classe.

In relazione alla verifica degli impatti ambientali svolta dal RA, si ritiene opportuno osservare quanto segue:

- in tema di **scarichi**, nel parere del Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Scarichi si specifica che gli ambiti interessati risultano collocati in area interna all'agglomerato, fatta eccezione per l'ambito AT10 che risulta invece collocato in area esterna all'agglomerato e l'ambito AT5 che risulta collocato in area solo parzialmente posta all'interno dell'agglomerato. In merito, si ritiene opportuno, in relazione al fatto che anche i suddetti ambiti saranno interessati da interventi edificatori, dotare le previste aree di tutte le infrastrutture necessarie, compresa la rete di pubblica fognatura.
- in tema di **gestione rifiuti**, nel parere del Settore Ambiente – Servizio Rifiuti si coglie l'occasione per:
  - segnalare l'opportunità di prevedere di norma una valutazione della necessità di eseguire indagini volte alla verifica dell'eventuale contaminazione e dell'esistenza di altre passività ambientali in caso di interventi in aree critiche o interessate da pregressi utilizzi o dalla presenza di edificazioni e/o infrastrutture (in particolare gli Ambiti: AT4, ATS 1, ATS 2 e ATS 3). All'accertata assenza di contaminazione, ovvero all'esecuzione dell'eventuale bonifica o risoluzione delle passività ambientali, dovrebbe essere subordinata la realizzazione di nuovi interventi. Con riferimento all'Ambito ATS 2, si richiamano altresì, per quanto pertinenti, i contenuti del contributo reso a febbraio 2019 nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante SUAP in via San Clemente, 53;
  - segnalare che nell'ambito dei procedimenti per la concreta realizzazione di interventi che prevedono attività di escavazione dovranno essere definiti il volume di materiale da scavo derivante dalla realizzazione delle opere e le modalità di gestione dello stesso. In merito, si evidenzia che:
    - è da privilegiare il recupero/riutilizzo del materiale da scavo rispetto al suo smaltimento in discarica;
    - l'esclusione dalla normativa sui rifiuti delle terre e rocce da scavo (compreso l'utilizzo nel sito di produzione) è disciplinata dal D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"; con Delibera 9 maggio 2019, n. 54 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente - SNPA, organo di coordinamento tra le ARPA, sono state approvate "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo";
  - ricordare che la gestione dei rifiuti derivanti dalla realizzazione di interventi edilizi (es. rifiuti da costruzione/demolizione, etc.) dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. In particolare:
    - per il raggruppamento dei rifiuti, prima della raccolta, nel luogo dove sono stati prodotti, dovranno essere rispettate le condizioni indicate all'art. 185 bis del medesimo Decreto legislativo (nonché all'art. 23 del predetto D.P.R. n. 120/2017 per le terre e rocce da scavo qualificate rifiuti);
    - gli oneri dei produttori di rifiuti sono indicati all'art. 188; – per il trasporto occorre fare riferimento all'art. 193.

Comune di Ponte San Pietro Prot. n. 0027352 del 02-12-2020 arrivo

- in tema di **natura e biodiversità**, relativamente alla **Rete Ecologica Regionale**, il Comune di Ponte San Pietro ricade all'interno del settore "90 – Colli di Bergamo" ed è caratterizzato dalla presenza di elementi di primo e secondo livello della RER, oltre a corridoio primario ad alto livello antropico, a un varco da deframmentare in corrispondenza della SP ex SS342 e della SP ex SS 671AI e ad un varco da tenere tra Ponte San Pietro, Presezzo e Mapello.

  La **Rete Ecologica Comunale** di Ponte San Pietro, come evidenziato nel RA, è strettamente collegata alla presenza del corso dei fiumi che attraversano il territorio comunale: Brembo, Lesina e Quisa. In particolare la vegetazione ripariale e gli spazi naturali che costeggiano gli alvei fluviali costituiscono la struttura portante della REC e i Corridoi primari. La Variante opera al fine di ampliare il più possibile questi corridoi e agendo con interventi di compensazione dei varchi non più disponibili. La proposta di Piano, inoltre, evidenzia alcuni elementi di connessione ambientale in corrispondenza degli ambiti di trasformazione, che si configurano come elementi di salvaguardia dei corridoi ecologici, sia di livello principale che di livello secondario e che sono finalizzati alla ricucitura e al completamento della Rete Ecologica attualmente esistente.

  Nell'ambito del disegno della REC, la Variante attribuisce un ruolo primario all'Isolotto eliminando le previsioni insediative e individuandovi anche aree agricole di rilevanza strategica (la parte normativa regola il riuso dei fabbricati agricoli esistenti regolarmente autorizzati attraverso uno strumento di controllo di dettaglio volto alla riqualificazione degli edifici esistenti in una logica di servizio alla fruizione del Parco, quale un Piano di Recupero) una parte delle quali è interessata da superfici boscate, secondo rilievo PIF.

  Relativamente ai **Siti di Rete Natura 2000** il Settore Ambiente – Servizio Ambiente, presa visione del Rapporto Ambientale pubblicato sul sito regionale SIVAS, conferma che gli interventi previsti non interferiscono, stante la loro localizzazione e tipologia, con nessuno dei Siti Rete Natura 2000 presenti nel territorio dei comuni limitrofi.

- in tema di **suolo**, relativamente alla riduzione degli Ambiti di Trasformazione con l'esclusione della parte che agisce su suolo libero si ha qualche perplessità in merito alla fattibilità funzionale degli ambiti stessi, poiché tale modifica non viene sufficientemente dettagliata nelle schede degli AT: la volumetria rimane invariata e non si specifica se la riduzione possa pesare sulla superficie drenante del lotto.

  La proposta di Piano in generale promuove la riduzione delle previsioni insediative e la salvaguardia del sistema agricolo e dei corsi d'acqua. Nel RA si indica, senza entrare nel dettaglio, che la proposta di Piano, assumendo le prescrizioni del recente aggiornamento del **PGRA**, promuove funzionalità idraulica e idrologia dei corsi d'acqua principali.

- in tema di **rigenerazione urbana**, sebbene nel RA sia citata tra gli obiettivi della Variante attraverso il recupero delle aree dismesse o sottoutilizzate, nel Piano non si riscontra alcun approfondimento in merito. Nella Carta del Consumo di suolo, inoltre, non sono individuati ai sensi della l.r. 12/2005 e dei "Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo" dell'integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/2014, le aree della rigenerazione e le superfici oggetto di progetti di recupero o di rigenerazione urbana

Per quanto attiene alla coerenza con la pianificazione sovraordinata si rileva che:

- in merito **al PTR (l.r. 31/2014)** in assenza di una chiara indicazione circa le modalità di riduzione del suolo non è possibile esprimere un parere esaustivo sulle ricadute ambientali della proposta di variante in esame. In relazione alla variante in questione si fa presente che la Carta del consumo di suolo (cfr PTR *"Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo"*), dovrà contenere oltre alle aree urbanizzate e urbanizzabili (anche interne al TUC), al suolo agricolo o naturale anche le aree della rigenerazione.

  Oltre alla dimostrazione matematica che il bilancio ecologico del suolo è positivo, è necessario, come disposto dall'art. 5 della L.R. 31/14 e s.m.i., che il Documento di Piano contenga una Relazione che indichi, non solo le soluzioni prospettate, ma anche la loro idoneità a conseguire la

Comune di Ponte San Pietro Prot. n. 0027352 del 02-12-2020 arrivo

massima compatibilità tra i processi di urbanizzazione in atto e le modalità di riduzione del suolo con l'esclusione dagli AT della parte che agisce su suolo libero;

- in merito **al PTCP** ed al **Nuovo PTCP adottato** la presente variante, in generale, rispetta gli orientamenti del piano.

Si ricorda che, così come evidenziato nel RA, la Variante n. 2 al PGT prevede la modifica del Documento di Piano del PGT vigente; pertanto, ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i., dovrà essere presentata specifica richiesta di Verifica di compatibilità con il PTCP allo scrivente Ufficio della Provincia di Bergamo utilizzando la modulistica di cui alla D.G.P. n. 404/2011 e s.m.i..

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Silvia Garbelli
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

Referente: Arch. Barbara Provenzi – tel. 035/387.321

Comune di Ponte San Pietro Prot. n. 0027352 del 02-12-2020 arrivo